

Il mondo delle professioni



Parola del presidente Luigi Pagliuca che ne traccia un interessante profilo

La Cassa di previdenza dei Ragionieri opportunità per i giovani

“**G**iovani, pari opportunità, welfare, trasparenza, sussidi a chi vive momenti di difficoltà. Può sembrare un programma politico, invece è solo una parte degli interventi che realizza una Cassa di previdenza nei confronti dei propri iscritti”. Luigi Pagliuca, presidente della Cassa nazionale di previdenza dei Ragionieri, traccia la propria road map. Perché ormai gli Istituti previdenziali privatizzati non sono semplici Enti che devono assicurare la pensione, ma multiformi realtà dal funzionamento complesso.

Presidente, quando si parla di previdenza il primo pensiero va agli anziani...

“E invece è una cosa che deve interessare soprattutto i giovani sin dall’inizio dell’attività professionale, soprattutto in questi tempi in cui è fondamentale iniziare ad accumulare subito il montante contributivo. L’unica soluzione per evitare la de-

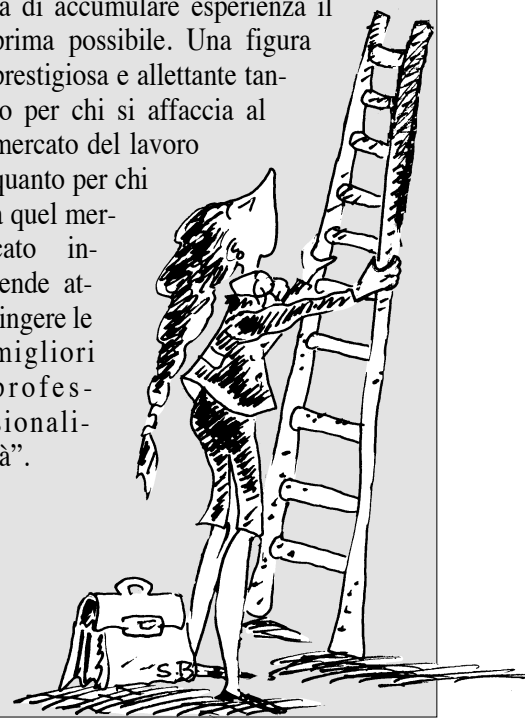


Luigi Pagliuca

finitiva deflagrazione del conflitto generazionale di cui si avvertono già pesanti avvisaglie è quella di permettere ai giovani di frequentare gli studi professionali e le imprese ancora prima dell’abilitazione, costruendo percorsi professionalizzanti che permettano ai ragazzi di accumulare esperienza e costruire importanti opportunità. È quanto la

Cassa Ragionieri sta cercando di fare con la figura dell’esperto contabile.

È una nuova professione, fortemente in ascesa, in grado di offrire un altissimo livello di specializzazione. La Cassa sta portando da tempo avanti una campagna informativa per dare ai ragazzi la possibilità di accumulare esperienza il prima possibile. Una figura prestigiosa e allettante tanto per chi si affaccia al mercato del lavoro quanto per chi a quel mercato intende attingere le migliori professionalità”.



Le Casse e i loro iscritti oggi non possono fare a meno del welfare?

“Assolutamente. In un momento di crisi economica gli Istituti previdenziali assumono un ruolo fondamentale nel supporto ai professionisti tramite diverse forme di welfare avanzato. Il mio pensiero va a diverse misure messe in atto dal CdA che hanno introdotto nuove tipologie di prestazioni a sostegno degli associati e dei loro nuclei familiari, come l’assegno per assistenza ai figli disabili gravi anche maggiorenni; l’assegno a sostegno degli iscritti indigenti con figli minori a carico; il sostegno economico agli studi per orfani di iscritti; l’indennità giornaliera per inabilità temporanea all’esercizio dell’attività professionale. O ancora, gli interventi realizzati a supporto degli iscritti colpiti da eventi naturali come alluvione o sisma”.

Però gli Istituti di previdenza finiscono spesso sotto la lente di ingrandimento...

“Ed è giusto che sia così, perché bisogna tutelare le pensioni degli iscritti. Credo che sulla trasparenza non siamo secondi a nessuno, facciamo report di tutti gli investimenti mobiliari con raffronto dell’andamento rispetto all’analisi ALM dei rendimenti, tutti gli investimenti vengono costantemente monitorati

dal settore patrimonio mobiliare e dal risk management con differenti modalità a seconda dello strumento finanziario, rimborsi spese e gettoni di presenza sono pubblici”.

Gli investimenti sono una nota spesso dolente...

“E noi per il nostro patrimonio mobiliare abbiamo promosso una gara europea che ha portato alla scelta di cinque gestori ai quali abbiamo affidato la liquidità da investire in valori mobiliari per conto dell’Istituto. Un modello diverso di gestione patrimoniale rispetto al passato, che punta sulla possibilità di una più incisiva e diretta attività di controllo dei propri investimenti”.

Quindi, possiamo dire che i Ragionieri hanno i conti in ordine?

“Direi proprio di sì. In attesa dei risultati del 2017, abbiamo chiuso il 2016 con un utile di 35 milioni al netto degli accantonamenti. Abbiamo ridotto le spese generali del 4% e attivato la “riscossione gentile” che ha portato ottimi risultati per quanto concerne la regolarizzazione degli iscritti morosi”.

*Intervista a cura di
Katia Masserdotti Moneta*

